

LE CATEGORIE/REAZIONI AL TESTO LICENZIATO DALLA GIUNTA

Legge sul turismo, no degli albergatori "Agevola l'abusivismo, ritiro immediato"

ERA prevedibile. Agli albergatori non va giù la nuova legge sul turismo appena licenziata dalla giunta Rossi. Ieri tutte le associazioni di categoria - Federalberghi Confcommercio, Assohotel Confesercenti, Commissione turismo di Confindustria Toscana, Alleanza delle Cooperative italiane - hanno chiesto il «ritiro immediato» del testo. Nel mirino soprattutto la possibilità offerta ai proprietari di case vacanze o appartamenti di potersi associare dando in gestione ad una impresa il servizio di accoglienza. «Nei mesi scorsi - scrivono le categorie - abbiamo chiesto alla Regione di intensificare i controlli sulle attività ricettive abusive. Invece così l'abusivismo si agevola». Quello licenziato «non è il testo sottoposto alla con-

certazione». E per di più in un momento in cui i Comuni «aumentano la tassa di soggiorno». Affittacamere e B&B, è l'accusa, godono di una situazione da far west normativo. «La Regione non può accettare che si continui a inquinare il mercato con un'offerta parallela, sfuggendo a qualunque regola, a partire da quelle in materia di fisco, lavoro, igiene e sicurezza». Accuse rispedite al mittente dall'assessore al turismo Sara Nocentini: «Il testo non introduce nuove regole per gli alberghi, mentre le poche introdotte sulle altre strutture ricettive serviranno a qualificare meglio un'offerta varia e diffusa, ma anche a contrastare l'economia sommersa».

(m.n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STANARE GLI ABUSIVI

Le associazioni degli albergatori: basta col mercato parallelo senza regole

